

**Bando per Azioni di Sistema negli esercizi commerciali del Distretto del Commercio
“Lake & Hills- Distretto nella natura e nella storia dell’alto Sebino”, costituito dai
Comuni di Loveve, Sovere, Castro, Solto Collina, Pianico**

CAR 26249



INDICE

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- Art 1- premesse;
- Art 2- finalità e risorse;
- Art 3- soggetti beneficiari.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- Art 4- interventi ammissibili;
- Art 5- spese ammissibili;
- Art 6- caratteristiche dell'aiuto;
- Art 7- regime di aiuto "De Minimis".

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- Art 8- modalità di presentazione della domanda;
- Art 9- documentazione da presentare in sede di domanda.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

- Art 10- valutazione delle domande e formazione delle graduatorie;
- Art 11- rendicontazione degli investimenti e modalità di erogazione del contributo.

DISPOSIZIONI FINALI

- Art 12- obblighi dei soggetti beneficiari;
- Art 13- revoche, controlli, rinunce;
- Art 14- riepilogo dei termini temporali;
- Art 15- trattamento dei dati personali.
- Art. 16 – Informazioni e contatti
- Allegato 1 – Scheda informativa

Bando per Azioni di Sistema negli esercizi commerciali del Distretto del Commercio “Lake & Hills- Distretto nella natura e nella storia dell’alto Sebino”, costituito dai Comuni di Loveve, Sovere, Castro, Solto Collina, Pianico

Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.d.u.o. 4971 del 12/04/2022 il bando per lo “Sviluppo dei Distretti del commercio 2022-2024”.

In base a quanto previsto dal citato bando, il **Distretto del Commercio Lake & Hills- Distretto nella natura e nella storia dell’alto Sebino** (costituito dai Comuni di Loveve, Sovere, Castro, Solto Collina e Pianico) ha comunicato a Regione Lombardia la volontà di parteciparvi assicurando la predisposizione e pubblicazione di un bando a sostegno delle aziende private dislocate sul territorio distrettuale.

Art. 2 - Finalità e risorse

La presente misura è finalizzata a:

- Promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali;
- Premiare in modo particolare le eccellenze progettuali, ovvero i Distretti più innovativi e strutturati, capaci di elaborare negli anni una strategia complessiva di sviluppo del territorio e di realizzare un piano di interventi coerente e articolato.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati, dopo l’espletamento del bando di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 13/06/2023, ammontano a complessivi Euro 200.000,00.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell’allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all’interno dell’ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all’interno delle corti;
 - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all’art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 “De minimis”;

- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

Sono inoltre ammissibili:

- le attività di commercio su area pubblica che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano sia di una concessione che della propria sede legale all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:
 - non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
 - avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Sono in ogni caso escluse le imprese che:

- Siano in possesso esclusivamente di codice Ateco per la vendita all'ingrosso (Codice 46 e sottocategorie) → Sono ammissibili le imprese operanti nel settore della vendita all'ingrosso che posseggano da visura camerale almeno un codice Ateco rientrante nei settori ammissibili;
- Siano in possesso esclusivamente di codice Ateco relativo al settore alberghiero (codice 55 e sottocategorie) → Sono ammissibili le imprese operanti nel settore alberghiero che posseggano da visura camerale almeno un codice Ateco rientrante nei settori ammissibili
- Rientrano tra le sale gioco e le attività economiche che già abbiano e/o prevedano aree dedicate all'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo (intese quali spazi destinati agli apparecchi per il gioco di cui all'art. 110.6 del R.D. 18.06.1931 n.773 "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" e allo stazionamento del giocatore all'interno di esercizi con diversa attività prevalente) e/o locali destinati a sala da gioco d'azzardo lecito (intesi quali spazi allestiti specificatamente per l'esercizio del gioco d'azzardo lecito mediante l'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art. 110.6 del R.D.18.06.1931 n.773 "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza");
- Artigiani con laboratorio: sono ammissibili solo qualora, accanto all'attività produttiva, dispongano anche di locali per la vendita al dettaglio.
- Operino nel servizio del commercio al dettaglio per il tramite di rivenditori automatici, ovvero senza presenza in loco di personale addetto all'attività di vendita o somministrazione;
- Svolgano attività di call center e internet point;
- Svolgano attività finanziarie, di intermediazione mobiliare;
- Svolgano attività compro oro, argento e simili;
- Non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA ed altri albi, ruoli e registri camerali obbligatori per le relative attività;
- Imprese che operino nei seguenti settori/posseggano i seguenti codici ateco:
 - 47.78.94 *dettaglio articoli per adulti;*
 - 92.00.02 *gestione apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o gettone;*
 - 92.00.09 *altre attività connesse a lotterie e scommesse.*

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il

concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Art. 4 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- Riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- Avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno IN OGNI CASO interessare un'unità locale localizzata all'interno dell'area oggetto del progetto.

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli ad uso commerciale;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);

- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per eventi e animazione;
- Promozione, comunicazione pubblicità;
- Formazione del titolare o dei lavoratori;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Non saranno ritenuti ammissibili progetti composti esclusivamente da spese in conto corrente.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del **28/03/2022** e siano sostenute ed interamente quietanzate **entro la data di presentazione della domanda**, e comunque entro e non oltre il **28/02/2024** (data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande).

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

SOLO PER GLI ASPIRANTI IMPRENDITORI:

Sarà possibile presentare domanda per la prenotazione dei fondi dedicati prima della costituzione dell'impresa e prima del sostenimento delle spese, e procedere alla rendicontazione delle spese sostenute in seguito alla costituzione dell'azienda, e comunque entro e non oltre il **28/02/2024**.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Acquisti in leasing o noleggi;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile,

- bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

La soglia minima di spesa totale è fissata pari ad € 1.000,00.

Art. 6 – Caratteristiche dell'aiuto

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'aiuto è pari al massimo al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale. **L'importo massimo di contributo concedibile per ogni singola azienda è pari ad € 4.000,00.**

Come calcolare il contributo massimo concedibile

1. Calcolare il totale delle spese in conto **capitale** (A)
2. Calcolare il totale delle spese di parte **corrente** (B)
3. Sommare spese in conto capitale e di parte corrente per ottenere il **totale budget di spesa** ($A+B = C$)
4. Calcolare il 50% del totale budget di spesa per ottenere l'ammontare del **massimo aiuto concedibile** ($C / 2 = D$)

Se il massimo aiuto concedibile fosse inferiore o uguale al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al 50% del totale budget di spesa (se $D \leq A$, il contributo è pari a D)

Se il massimo aiuto concedibile fosse superiore al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al totale delle spese in conto capitale (se $D > A$, il contributo è pari a A).

Esempi

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 4.000
- Importo spese in conto capitale: €3.000
- Importo spese di parte corrente: € 1.000
- Aiuto massimo concedibile: € 2.000
- L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 4.000
- Importo spese in conto capitale: € 1.000
- Importo spese di parte corrente: € 3.000
- Aiuto massimo concedibile: € 1.000
- L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

Esempio 3:

- Spese in conto capitale: € 0,00

- Spese di parte corrente: € 4.000,00
- Spese ammissibili totali: € 4.000,00
- Contributo: € 0,00 (in quanto le spese ammissibili non prevedono spese in conto capitale)

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento. Qualora, in sede di istruttoria del primo bando, non fosse possibile assegnare integralmente il fondo disponibile, le risorse finanziarie che si rendessero disponibili per eventuali economie di spesa e/o per mancato esaurimento dello stanziamento iniziale, verranno assegnate incrementando il valore massimo dell'agevolazione in termini di importo concedibile, pur rimanendo ferma la percentuale massima contributiva pari al 50%.

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili con altre forme di aiuto, anche a titolo de minimis, relativamente alle stesse spese ammissibili, fatto salvo il rispetto del massimale pertinente. Nel caso in cui il soggetto destinatario del finanziamento per il medesimo progetto oggetto del finanziamento voglia ricorrere anche al riconoscimento di agevolazioni fiscali sarà cura dello stesso verificarne con l'Amministrazione finanziaria la compatibilità ai sensi della normativa fiscale vigente in materia, anche rispetto alla propria posizione fiscale complessiva.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73. Se l'attività esercitata dal soggetto beneficiario è "commerciale", per poter fruire dell'esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% sul contributo erogato, prevista dall'art. 28 - comma 2 - del D.P.R. 29.9.1973 n. 600, il titolare/rappresentante legale deve precisare in sede di domanda, sotto la propria responsabilità, la destinazione esclusiva del contributo stesso all'acquisto di beni strumentali. Diversamente si farà luogo alla ritenuta.

Art. 7 - Regime di aiuto "De minimis": Elementi obbligatori

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile,

l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART. 8 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo vanno presentate preferibilmente tramite PEC al Comune di Loveve (quale ente capofila del distretto) **a partire dalle ore 09:00 del giorno 11/09/2023 e fino alle ore 15:00 del giorno 28/02/2024, salvo esaurimento anticipato delle risorse** al seguente indirizzo.

comune.loveve@pec.regione.lombardia.it

In alternativa, la documentazione può essere consegnata a mano e protocollata all'Ufficio Protocollo del Comune di Loveve quale ente capofila del distretto. Le domande devono essere predisposte utilizzando la modulistica allegata al bando, sottoscritte dal legale rappresentante.

E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Ogni Soggetto può presentare una sola domanda. La sede operativa deve essere già attiva al momento di presentazione della domanda (salvo nel caso di domande per gli aspiranti imprenditori).

Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

Art. 9 – Documentazione da presentare in sede di domanda

Le imprese già costituite interessate al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno fornire, in allegato:

- Carta identità legale rappresentante;
- Modulo A – Modulo di Domanda;
- Modulo B – Prospetto spese;
- Copia delle fatture in formato elettronico, relativi pagamenti ed estratti conto;
- Solo per le attività di commercio su area pubblica, documentazione attestante la concessione e la disponibilità della propria sede legale all'interno del territorio del Distretto.

Gli aspiranti imprenditori interessati al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno fornire, in allegato per la presentazione della domanda:

- Carta identità legale rappresentante;
- Modulo A – Modulo di Domanda per Aspiranti Imprenditori;
- Modulo B – Prospetto spese da sostenere;

SOLO gli aspiranti imprenditori dovranno fornire in seguito alla ricezione dell'esito positivo della domanda di contributo:

- Modulo C per la rendicontazione delle spese
- Modulo B2 – Prospetto spese sostenute
- Copia delle fatture in formato elettronico, relativi pagamenti ed estratti conto.
- (eventuale) copia del certificato di fine lavori e corretta posa impianti

I moduli sopra elencati possono devono essere sottoscritti digitalmente dal Legale rappresentante. In caso di consegna cartacea della documentazione all'ufficio competente o assenza di firma digitale, i moduli potranno essere sottoscritti a mano dal Legale rappresentante ed accompagnati da carta d'identità dello stesso. Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.

Il Comune di Lovere (quale ente capofila del distretto), all'interno della fase di istruttoria formale e di istruttoria tecnica, può chiedere ai Soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari mediante l'invio di comunicazione PEC. Se il richiedente non rispondesse entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta, la domanda risulterà inammissibile. Tale richiesta interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione graduatorie

L'istruttoria e la definizione dell'elenco delle domande risultate ammissibili, avverranno entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, o alla data di esaurimento fondi qualora antecedente.

La selezione dei progetti avverrà per il tramite di procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale verranno finanziate con un contributo pari al 50% delle spese ritenute ammissibili, nel rispetto dei criteri riportati all'art. 6 del presente Bando fino ad un massimo di € 4.000,00.

Una volta terminata l'istruttoria si procederà alla formazione e all'approvazione di una specifica graduatoria, riportante anche l'elenco degli eventuali esclusi, che verrà pubblicata sul sito di ciascun comune parte del Distretto, a cui verrà accompagnata PEC individuale a ciascun partecipante.

La graduatoria diverrà esecutiva al termine della pubblicazione.

Il Comune di Lovere (quale ente capofila di distretto), potrà chiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti e/o integrazioni mediante l'invio di comunicazione PEC. Le risposte dovranno obbligatoriamente pervenire entro 15 giorni solari dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda e l'archiviazione definitiva. La richiesta di chiarimenti e/o integrazioni interrompe il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria della domanda di contributo.

Art. 11 - Modalità di erogazione del contributo

Una volta divenute esecutive le graduatorie si procederà alla comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando. La comunicazione avverrà per il mezzo di PEC personale a ciascun partecipante.

L'agevolazione prevede un'unica erogazione a saldo, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento. Qualora, in sede di istruttoria del primo bando, non fosse possibile assegnare integralmente il fondo disponibile, le risorse finanziarie che si rendessero disponibili per eventuali economie di spesa e/o per mancato esaurimento dello stanziamento iniziale, verranno assegnate incrementando il valore massimo dell'agevolazione (cfr. art. 6) in termini di importo concedibile, pur rimanendo ferma la percentuale massima contributiva pari al 50%.

Art. 12 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario è obbligato a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione della sovvenzione, la documentazione originale di spesa.

Il Beneficiario si obbliga inoltre:

- a. al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b. a seguito della concessione, apporre presso l'unità locale oggetto del contributo la targa che contenga il logo regionale per indicare che gli interventi sono stati realizzati con il concorso di Regione Lombardia;**
- c. mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del distretto del commercio per due anni dalla data di concessione del contributo;
- d. conservare e mettere a disposizione del Comune di Lovere (quale ente capofila del distretto) o di qualsiasi altro ente preposto per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- e. ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che il Comune di Lovere (quale ente capofila del distretto) e/o la Regione Lombardia, anche per il tramite di altro soggetto autorizzato, riterrà opportuno effettuare al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di concessione ed utilizzo dell'Intervento finanziario medesimo e la veridicità di quanto dichiarato e certificato in sede di domanda di ammissione e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti;
- f. restituire l'aiuto finanziario a fondo perduto (maggiorato degli interessi legali previsti) in caso Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale;

Art. 13 – Revoche, controlli, rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Comune di Lovere (quale ente capofila del distretto) qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso:

- di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante PEC;
- di mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni fornite nell'atto di concessione;
- di mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- in cui Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale e richieda al Comune di Lovere (quale ente capofila del distretto) la restituzione del contributo sull'investimento non ammissibile.

Il Comune di Lovere (quale ente capofila del distretto) effettua idonei controlli a campione in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi su un numero non inferiore al 15% delle richieste finanziate al fine di controllare il corretto adempimento degli obblighi da parte del beneficiario.

Nel caso di revoca si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita e degli interessi fatto salvo di ogni sanzione amministrativa.

Art. 14 Riepilogo date e termini temporali

- Per le imprese già costituite

Dal 28/03/2022 alla data di presentazione della domanda, in ogni caso entro il 28/02/2024	Realizzazione delle spese
Entro 90 Giorni dalla data di chiusura dello sportello, o alla data di esaurimento fondi	Pubblicazione delle graduatorie
Entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie	Erogazione del contributo

- Per gli aspiranti imprenditori

Dal 28/03/2022 alla data di presentazione della domanda, in ogni caso entro il 28/02/2024	Prenotazione dei fondi e in seguito realizzazione delle spese
Entro 90 Giorni dalla data di chiusura dello sportello, o alla data di esaurimento fondi	Pubblicazione delle graduatorie
Entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie	Erogazione del contributo

Art. 15 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016, i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando, secondo

le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti. Il titolare del trattamento è il Comune di Lovere, in qualità di ente capofila.

Il responsabile della protezione dei dati è Ghirardini Daniela, contattabile all'indirizzo dpo@comune.lovere.bg.it. I dati verranno conservati fino al termine della procedura relativa al presente bando e, comunque, non oltre 5 anni. E' facoltà degli interessati esercitare i diritti previsti all'art. 7 del codice. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi di questo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento

Art. 16 – Informazioni e contatti

Per informazioni relative alla fase di presentazione domande, ammissibilità degli investimenti e successiva rendicontazione delle spese sarà possibile inviare quesiti all'indirizzo mailDIDLake-hills@agevola.it. I quesiti e le relative risposte dovranno essere inviati, per conoscenza, all'indirizzo del comune di Lovere uff.poliziale.1@comune.lovere.bg.it

Allegato 1 – Scheda informativa bando

DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando sostiene progetti di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti; 2) avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente; 3) accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>- Micro-Piccole-Medie imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;</p> <p>- iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;</p> <p>- disporre di una unità locale oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti; ○ disponga di locale/i direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita un'attività di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ vendita al dettaglio di beni e/o servizi; ▪ somministrazione di cibi e bevande; ▪ prestazione di servizi alla persona; <p>- sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, avvieranno una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 200.000,00 €.</p>



CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'intensità d'aiuto massima richiedibile è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile</p> <p>Il massimo aiuto concedibile pari a 4.000,00 euro (quattromila/00).</p> <p>L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.</p> <p>L'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 1.000,00 euro (mille/00), IVA esclusa (qualora l'IVA non rappresenti un costo e sia recuperabile).</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	De Minimis
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Procedura automatica.</p> <p>Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.</p>
DATA APERTURA	11/09/2023 ore 09.00
DATA CHIUSURA	28/02/2024 ore 15.00
COME PARTECIPARE	<p>Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, all'indirizzo PEC:</p> <p>comune.lovere@pec.regione.lombardia.it</p>
CONTATTI	<p>Per informazioni relative alla fase di presentazione domande, valutazione ammissibilità e successiva rendicontazione delle spese si prega di scrivere i vostri contatti e il vostro quesito a:</p> <p>DIDLake-hills@agevola.it</p>